

## A. PROGRAMMA - A. S. 2021 / 2022

**PROFESSORE**      **MAGLIONE Francesca**

**CLASSE**            **5 DS**

**MATERIA**         **ITALIANO**

**MANUALE**      Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Letteratura ieri, oggi, domani** (vol. 2 o a parte Leopardi), 3.1, 3.2, Paravia

### **Giacomo Leopardi**

Il pensiero (976-78)

la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo cosmico

La poetica del vago e indefinito (979-81)

l'infinito nell'immaginazione; il bello poetico; antichi e moderni

"La teoria del piacere (982); Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (984); Indefinito e infinito (985); Il vero è brutto (985); Teoria della visione (985); La doppia visione (987)

Leopardi e il Romanticismo (989-91)

Canti (992 - 97): le Canzoni; gli Idilli; il "risorgimento" e i "grandi Idilli" del 1828-30; la distanza dai primi idilli; la polemica contro l'ottimismo progressista

L'Infinito (999)

Ultimo canto di Saffo (1009)

A Silvia (1014)

La quiete dopo la tempesta (1022)

Il sabato del villaggio (1026)

Le Operette morali e l'arido vero (1069-70)

Dialogo della Natura con un Islandese (1071); Gli effetti di una scoperta scientifica (1085)

"Palinodia al marchese Gino Capponi" (1048) e sintesi de "La Ginestra"

L'età postunitaria:

La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati (28-31)

gli Scapigliati e la modernità; un crocevia intellettuale; un'avanguardia mancata

Emilio Praga, "Preludio" (13)

Igino Ugo Tarchetti, Fosca, "L'attrazione della morte" (42)

Scrittori europei nell'età del Naturalismo francese (84-87)

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" (91)

Emile Zola, *Romanzo sperimentale*, "Lo scrittore come operaio del progresso sociale" (fotocopia)

Ibsen, *Casa di bambola*, La presa di coscienza di una donna" (130)

### **Giovanni Verga**

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista (159-61)

La poetica dell'impersonalità; la tecnica narrativa

L'ideologia verghiana (166-67)

Il diritto di giudicare e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano (168-70): le diverse tecniche narrative e ideologie

Vita dei campi: "Rosso Malpelo" (178), "La lupa" (258)

Novelle rusticane "La roba" (223)

Il ciclo dei Vinti (194)

"I vinti e la fiumana del progresso" (195)

I Malavoglia (199-202)

L'intreccio; l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo

"I Malavoglia e la dimensione economica" (210)

Mastro don Gesualdo (230-33)

L'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica della religione della roba "La morte di Mastro don Gesualdo"

## **Il Decadentismo**

L'origine del termine (268-69)

La visione del mondo decadente (268-71)

Il mistero e le corrispondenze; gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo (271-73)

L'estetismo; l'oscurità del linguaggio; le tecniche espressive; il linguaggio analogico e la sinestesia

Temi e miti della letteratura decadente (274-76)

Decadenza, lussuria e crudeltà; la malattia e la morte; vitalismo e superomismo; gli eroi decadenti; il fanciullino e il superuomo

## **Charles Baudelaire**

*I Fiori del male*: la Noia e l'impossibile evasione

L'albatro (296)

Spleen (304)

## **Gabriele D'Annunzio**

L'estetismo, *Il Piacere* (363)

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (366)

I romanzi del superuomo (374-79)

Le *Laudi: Maia ed Elettra; Alcione* (404-05)

"La pioggia nel pineto" (412)

## **Giovanni Pascoli**

La visione del mondo (444-46)

La crisi di matrice positivistica; i simboli

La poetica (445-46)

Il fanciullino; la poesia pura "Una poetica decadente" (447)

I temi della poesia pascoliana (458 -61)

Il cantore della vita comune; Pascoli decadente; le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna

La soluzioni formali (462-65)

La sintassi; il lessico; gli aspetti fonici; la metrica; le figure retoriche

*Myrica* (467): "X Agosto" (469), "L'assiuolo" (472), "Novembre" (478), "Il lampo" (481)

*Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno" (508)

Il primo Novecento:

La stagione delle avanguardie (556)

Il rifiuto della tradizione e del mercato culturale

## **I Futuristi (557-59)**

Azione, velocità e antiromanticismo; le innovazioni formali

"Manifesto del Futurismo" (561); "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (565)

## **Italo Svevo**

La cultura (650-53)

*Una Vita* (654-57)

Il titolo e la vicenda; i modelli letterari; l'inetto e i suoi antagonisti; l'impostazione narrativa

*Senilità* (661-67)

"Ritratto dell'inetto" (668)

La pubblicazione e la vicenda; la struttura psicologica del protagonista; l'inetto e il superuomo; la cultura di Emilio Brentani; l'impostazione narrativa

*La coscienza di Zeno* (672-77)

Il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inetitudine e l'apertura al mondo

"Il fumo" (680-83); "La morte del padre" (685-92)

## **Luigi Pirandello**

La visione del mondo (738-41)

Il vitalismo; la critica dell'identità individuale; la trappola della vita sociale; il rifiuto della socialità; il relativismo conoscitivo

La poetica (743)

L'umorismo; una definizione dell'arte novecentesca "Un'arte che scompone il reale" (744)

*Novelle* "Il treno ha fischiato" (760-64)

*Il Fu Mattia Pascal* (768; 774-77)

"La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (777-84)

*Uno, nessuno, centomila* (772; 805-06)

"Nessun nome" (806-7)

Tra le due guerre:

L'Ermetismo (226-28)

**Salvatore Quasimodo** "Ed è subito sera" (230), "Alle fronde dei salici" (234), Uomo del mio tempo (in fotocopia)

**Umberto Saba**

*Il Canzoniere* (128-34)

La struttura, i fondamenti della poetica; i temi principali; le caratteristiche formali

"A mia moglie" (136), "La capra" (140)

**Giuseppe Ungaretti**

*L'allegria* (177-80): la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti fondamentali, il titolo dell'opera, la struttura e i temi

"Veglia" (188), "San Martino del Carso" (198), "Soldati" (203), Fratelli, Mattina

*Il dolore*: "Non gridate più" (in fotocopia)

**Eugenio Montale**

*Ossi di seppia* (250-55)

La struttura e i rapporti con il contesto culturale; il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; il varco; la poetica; le soluzioni stilistiche

"Non chiederci la parola" (260), "Spesso il male di vivere ho incontrato" (265)

Rivoli, 10 maggio 2022

L'insegnante

Prof. Francesca Maglione